

# SCHEDA DI SICUREZZA

## COLUMBUS LHM

Questa SDS è conforme alla legislazione italiana ed Europea (CE n° 453/2010) vigente

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

#### 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

**Nome del prodotto:** COLUMBUS LHM

**Descrizione del prodotto:** Fluido idraulico minerale e additivi

#### 1.2 PERTINENTI USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI CONSIGLIATI

**Uso previsto:** Fluido idraulico minerale per i circuiti idropneumatici delle sospensioni, del circuito frenante e dell'idroguida di autoveicoli Citroën.

#### 1.3 DETTAGLI DEL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**Fornitore:**

COLUMBIA SRL

Via Burba 7e 8

16163 GENOVA (IT)

Tel. 010 710033 – FAX. 010 710308

#### 1.3 TECNICO COMPETENTE RESPONSABILE DATI SCHEDA DI SICUREZZA:

[sicurezza@columbiamotoroil.com](mailto:sicurezza@columbiamotoroil.com)

#### 1.4 TELEFONO PER EMERGENZE:

010 710033

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

Questo prodotto non è considerato pericoloso secondo le linee guida legislative vigenti EU 67/548/EEC e 1999/45 EC. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo e per l'ambiente.

#### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

**Simboli:** Nessuna

**Indicazioni di pericolo:** Nessuna

**Consigli di prudenza:** Nessuna

**Disposizioni speciali:** Nessuna

#### 2.3 ALTRI RISCHI

**Pericoli chimico-fisici:** Nessuno

**Pericoli per la salute:** Nessuno

**Rischi ambientali:** Nessun pericolo significativo. Il prodotto non incontra i criteri PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

**Note:** Nessun altro pericolo

### SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

#### 3.1 SOSTANZE

Non applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

### 3.2 MISCELE

#### Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna.

Miscela di oli minerali paraffinici di cui l'estratto al DMSO < 3% p/p (secondo metodo IP 346/92), rispetta la nota L della Direttiva 97/56/CE Allegato I, pertanto la classificazione r45 (cancerogeno) non è applicabile.

## SEZIONE 4 MISURE DI DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### Inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

#### Contatto con la pelle:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente da un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

#### Contatto con gli occhi:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

#### Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento immediato del medico.

### 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non applicabile

### 4.3 INDICAZIONI DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI

#### Trattamenti:

Nessuno

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

#### Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) per spegnere l'incendio, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione non idonei:** Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito a incendio, si possono formare idrocarburi incombusti ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

### 5.3 RACCOMANDAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione (Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

**Nota:** Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## SEZIONE 6

## MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori areando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Spostare le persone in luogo sicuro.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali (Vigili del Fuoco, Polizia).

### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spargimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### 6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## SEZIONE 7

## MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto diretto con il prodotto, aprire il contenitore in locali adeguatamente areati/ventilati, evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso. Non mangiare né bere negli ambienti di lavoro.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

### 7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8

## CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

**Note:** standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m<sup>3</sup> - TLV ACGIH, 10 mg/m<sup>3</sup> STEL ACGIH.

### 8.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE



#### 8.2.1 Protezione degli occhi

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

---

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

### 8.2.3 Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Non richiesto per l'uso normale.

### 8.2.4 Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di utilizzarli.

### 8.2.5 Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es. maschera a carboni attivi, fare riferimento al D.M. 02/05/2001).

### 8.2.6 Misure igieniche adeguate

È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

### 8.2.7 Rischi termici

Nessuno

### 8.2.8 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno

## SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1.1 Informazioni generali

**Aspetto e colore:** Liquido limpido, di colore ambrato

**Odore:** Caratteristico

**Soglia di odore:** N.D.

**Densità relativa (a 15 C):** 1,06 g/cm<sup>3</sup>

**Punto di infiammabilità [Metodo]:** >120 C° [ASTM D-92]

**Punto di ebollizione / Intervallo:** > 275 C°

**Solubilità in acqua:** Non solubile

**Viscosità:** 20 Cst. a 40 C° | 4,5 Cst. a 100 C°

**proprietà Ossidanti:** Vedi sezione Identificazione dei Pericoli.

**Temperatura di autoaccensione:** N.D.

**Densità dei vapori (aria = 1):** N.D.

**pH:** N.A.

**Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1):** N.D.

#### 9.1.2 Altre informazioni

**Punto di congelamento:** N.D.

**Punto di fusione:** N.A.

**Punto di scorrimento:** N.A.

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 REATTIVITÀ

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

### 10.2 STABILITÀ CHIMICA

Prodotto stabile in condizioni normali.

Stabile in condizioni normali.

### 10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuno.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Temperature elevate.

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuna in particolare.

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno.

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### 11.1.1 Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

#### 11.1.2 Informazioni tossicologiche riguardanti gli effetti:

**Per inalazione:** Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Ratto): LC 50 > 5000 mg/m<sup>3</sup>. L'irritazione alle vie respiratorie ha un pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.

**Per ingestione:** Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg.

**Per contatto con la pelle:** Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg. Irritazione (Coniglio): Dati disponibili.

**Per contatto con gli occhi:** Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Irritazione (Coniglio): Dati disponibili.

**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal regolamento n° 453/2010 CE sotto indicati sono da considerarsi non applicabili:**

Tossicità acuta.

Corrosione/irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi.

Sensibilizzazione respiratoria.

Mutagenicità delle cellule germinali.

Cancerogenicità.

Tossicità per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 TOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### **12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**

Non applicabile.

#### **12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

Non applicabile.

#### **12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO**

Non applicabile.

#### **12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB**

Sostanze PBT: nessuna – Sostanze vPvB: nessuna.

#### **12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI**

Nessuno

### **SEZIONE 13**

### **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### **13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Attenersi alle leggi vigenti. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 23/04/2002 (Consorzio Obbligatorio degli oli usati) e nella parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006) e s.m.i. **Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048**

#### **13.2 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI: 13 02 06 (Dir. 09/04/2002)**

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

#### **13.3 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI METALLICI: 15 01 04 (Dir. 09/04/2002)**

#### **13.4 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI PLASTICA: 15 01 02 (Dir. 09/04/2002)**

### **SEZIONE 14**

### **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **14.1 NUMERO ONU**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

#### **14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU**

N.A.

#### **14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSI AL TRASPORTO**

N.A.

#### **14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO**

N.A.

#### **14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE**

N.A.

#### **14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

N.A.

#### **14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC**

N.A.

### **SEZIONE 15**

### **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

---

## 15.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE (LEGGI E REGOLAMENTI NAZIONALI)

**D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008:** Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

**D. Lgs. 25/2002:** Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

**D. Lgs. N. 65 del 14 Marzo 2003:** Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

**Direttiva 2006 /8/CE** del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

**(CE) n° 1907/2006** Regolamento REACH.

**(CE) n° 453/2010** Allegato II

<b>SEZIONE 16</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
-------------------	---------------------------

**N.D = Non determinato, N.A. = non applicabile**

**La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento 453/2010/CE.**

### 16.1 CONFORMITÀ

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

### 16.2 FINALITÀ

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

### 16.3 DATA DI COMPILAZIONE/DATA DI REVISIONE

**Nome del prodotto:** COLUMBUS LHM

**Data di compilazione:** giugno 2010

**Data di revisione:** 1 giugno 2015

### 16.4 OSSERVAZIONI

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al punto 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

**Le nostre informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite al prodotto indicato.**

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**

-----

-----

-----